



**SINDACATO NAZIONALE FINANZIERI**

**SEGRETERIA NAZIONALE**

Via Tagliamento nr. 9 - 00198 – Roma

C.F. 96411220583

Mail: [segreteria nazionale@sinafi.org](mailto:segreteria nazionale@sinafi.org)

PEC: [segreteria nazionale@pec.sinafi.org](mailto:segreteria nazionale@pec.sinafi.org)

Cell. 3348193806

**AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA**

VI Reparto - Affari Giuridici e Legislativi

Ufficio Relazioni con Organismi di Rappresentanza e Associazioni Sindacali

Sezione Relazioni Sindacali

[RM0010218p@pec.gdf.it](mailto:RM0010218p@pec.gdf.it)

**ROMA**

OGGETTO: Ritardi nella corresponsione dei ticket restaurant.

Questa organizzazione sindacale è nuovamente destinataria di segnalazioni che pervengono da personale in servizio presso diverse regioni circa ritardi nella corresponsione dei ticket che, in alcuni casi, si protraggono da diversi mesi.

Sul tema era già stata inviata una missiva nel mese di febbraio di quest'anno e ci duole dover riproporre la medesima questione a pochi mesi di distanza.

È, altresì, doveroso richiamare il fatto che, nella maggior parte dei casi segnalati, si tratta di personale in forza a Reparti non dotati di M.O.S., quindi potenzialmente avente diritto al ticket restaurant in ogni turno di servizio, e che conseguentemente si trova con un credito di buoni che ha ormai raggiunto numeri rilevanti, specularmente corrispondente ad un esborso personale almeno pari ai buoni di cui è a credito.

Ciò che però lascia davvero perplessi è che ancora una volta ci troviamo di fronte a una situazione eterogenea, per cui ci sono regioni che al momento non hanno alcun ritardo, ma che a quanto pare hanno esaurito i fondi sul capitolo necessari alla corresponsione nei prossimi mesi, e altre che sono ferme nella corresponsione già da diversi mesi.

A questa situazione si aggiunge il perdurare di disposizioni già segnalate che, in forma diversa, più o meno formalizzata, continuano a giungere al personale, come l'invito a usufruire della pausa pranzo di un'ora solamente nelle giornate con orario di lavoro "con rientro" e in alcuni casi neanche in quelle, facendo spesso leva sulla concessione o meno dello straordinario che, si precisa, non

costituisce una concessione ma un'esigenza del Reparto. In merito, si ritiene che costituisca un disagio e un danno ancora maggiore non permettere neanche di maturare il diritto al buono pasto, seppure con una corresponsione posticipata, nel tentativo, peraltro vano, di non giungere a una situazione di esaurimento dei competenti fondi.

Inoltre, riteniamo che meritino una riflessione anche le recenti corpose immissioni di nuovo personale dai corsi di formazione che, se da un lato sono una grande risorsa lavorativa per i Reparti, dall'altro costituiscono una "spesa" per i Comandi regionali destinatari. Si ritiene che tale circostanza debba essere considerata anche in fase di assegnazione dei neo finanziari e neo marescialli, valutando la possibilità che, nelle regioni che non hanno plausibilmente potuto tenerne conto in fase di programmazione e che rischiano di ritrovarsi o sono già in deficit, vengano assegnati fondi suppletivi che facciano fronte all'elargizione di buoni pasto a personale che, nei Reparti in cui non è presente la mensa, ne ha diritto sia per il pranzo che per la cena, sette giorni su sette.

Ancora, per comprendere meglio le problematiche legate al ritardo nell'elargizione dei ticket, pensiamo a quanto possa incidere negativamente, anche nelle regioni più "virtuose", la disposizione, sicuramente corretta, secondo cui i buoni pasto maturati e non ancora corrisposti dal militare trasferito vengono corrisposti dal Reparto di destinazione; è facile immaginare cosa questo possa significare per il reparto di nuova assegnazione se nella regione di partenza ci sono ritardi di mesi.

In conclusione, questa Organizzazione sindacale ritiene che la constatazione di situazioni che perdurano e che si ripetono ormai ogni anno necessiti di un intervento risolutivo da parte dell'Organo di Vertice affinché si verifichino le cause e si mettano in campo correttivi, anche dando la possibilità a regioni che si portano dietro ritardi ormai strutturati di potersi mettere "in pari", fosse anche con una programmazione di "recupero" pluriennale.

Certi della sensibilità di Codesto Organo di Vertice nei confronti del benessere e della tutela dei diritti del proprio personale, questa Organizzazione Sindacale si rende disponibile a un confronto partecipativo, leale e costruttivo al fine di giungere a soluzioni condivise nell'interesse primario dei Finanziari e della Guardia di Finanza.

Cordiali saluti.

Roma, 13 novembre 2023

Il Segretario Generale  
Alessandro Margiotta

